

IL CASO-TARANTINI

I messaggi del direttore dell'Arta finiscono nei verbali dell'inchiesta di Napoli. La promessa mancata di un superincarico: «Sono sfiduciato e mi sento preso in giro». La risposta: «Ti do la mia parola che farò leggere queste parole al presidente»

«Berlusconi mi promise quel posto»

Le richieste di Amicone a Lavitola: «Portai tanti voti a Chiodi, ero deluso»

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

di LILLI MANDARA

«Francamente oltre che sfiduciato sono deluso e mi sento preso in giro. Credo che il presidente, per quanto impegnato, se qualcuno gli ricordasse chi sono...», scrive Amicone. E nel secondo sms continua: «...cosa ho fatto e le promesse fatte a me, si arrabbierebbe e chi mi dovrebbe designare sa quale è l'incarico possibile». Lavitola risponde: «Ti do la mia parola che farò leggere il tuo sms al presidente. Ti assicuro che non dimentico».

Cosa aveva fatto per Berlusconi, direttore Amicone? «Avevo fatto molto - risponde lui dal suo ufficio dell'Arta a Pescara - ero uscito dall'Udc ed avevo portato i miei voti e quelli di molti amici e sostenitori, al Pdl e a Gianni Chiodi, che nel 2008 si candidò a presidente della Regione. Lasciando a secco Rodolfo De Laurentiis, che si era candidato da solo per l'Unione di centro di Casi-

ni». E non è poco. Ma come conosceva Lavitola? «Per caso. Quando sono uscito dall'Udc fui contattato, attraverso Giorgio De Matteis, dalla senatrice Maria Claudia Ioannucci, che mi preannunciò la telefonata di un amico. All'epoca davano la caccia ai fuoriusciti dell'Udc. E infatti due giorni dopo mi chiamò questo Lavitola». Cosa le disse? «Stava organizzando un pranzo a Palazzo Grazioli col presidente Berlusconi. Mi invitò, mi disse che stava organizzando un movimento politico nuovo: all'epoca ero consigliere regionale e presidente della commissione di vigilanza». Lei cosa fece?

«Naturalmente ci andai. Quella mattina, sotto palazzo Grazioli, incontrai l'ex giornalista Rai Francesco Pionati, che partecipò con noi al pranzo. A tavola Pionati ci preannunciò la costituzione dell'Alleanza di centro. Berlusconi fu brillante e alla mano come al solito. In quell'occasione promisero premi, riconoscimenti, incarichi di prestigio per chi avesse aderito. Tanto che Pionati mi chiese di portare nel movimento anche altri consiglieri. Ma io nel frattempo avevo preso contatto con Filippo Piccone e Gaetano Quagliariello per transitare



Il comizio di Berlusconi per Chiodi a Montesilvano. Nel tondo bianco, di spalle si intravede Mario Amicone

LA POLEMICA

Costantini: «Ora il governatore spieghi» La replica: «Nomina precedente agli sms»

Carlo Costantini (a destra), capogruppo Idv in consiglio regionale ha acceso il fuoco della polemica sul caso Amicone Lavitola



L'AQUILA - Due ore dopo la notizia battuta dalle agenzie, l'Idv accende il fuoco della polemica trasportando la vicenda Amicone-Lavitola in Regione. «Ora che sappiamo - dicono Costantini e D'Alessandro - che il latitante Lavitola è il gancio di Amicone con il Pdl e con Chiodi e visto che Amicone non è un esperto in materie ambientali, Chiodi deve spiegare agli abruzzesi perché lo ha nominato alla Direzione Generale dell'Arta. Se non lo farà, ci pensiamo noi». Rincarà il senatore Masciotti, segretario regionale dell'Idv: «Se dovessero essere confermati i contenuti delle intercettazioni, ci tro-

veremo di fronte ad un fatto di gravità inaudita».

Secca la replica di Enrico Mazzarelli, portavoce di Chiodi: «E' l'ennesimo, maldestro, tentativo dell'Italia dei Valori di confondere le acque e strumentalizzare la vicenda per tirare dentro, a forza, il presidente Chiodi. Ma le incongruenze sono talmente tante ed evidenti che il fallimento è assicurato. La nomina di Amicone all'Arta - spiega meglio Mazzarelli - è antecedente di mesi alle intercettazioni telefoniche con Lavitola cui si fa riferimento. Pertanto, non c'è assolutamente nessuna relazione tra i due casi».

nel Pdl, e non se ne fece nulla». Quindi lei a maggior ragione chiese di onorare i patti, cioè l'incarico che le avevano promesso: dal centro direttamente nelle braccia di Berlusconi, più di quanto si augurassero. A proposito, di cosa si trattava? «Si trattava di un prestigioso incarico nazionale. Per questo io ho inviato quei due sms a Lavitola, per verificare se avevano intenzione di rispettare i patti. Gli ho anche nascosto che nel frattempo in Abruzzo ero diventato direttore dell'Arta». Un incarico che le è sempre stato stretto. «Sì, io avrei voluto diventare direttore dell'Arpa, in virtù delle mie competenze come ex assessore regionale ai trasporti. Ma alla fine mi hanno dato l'Arta». Quante volte ha visto Lavitola? «Lo vidi a Roma e un'altra volta a Montesilvano, in occasione del comizio finale di Berlusconi per Gianni Chiodi. Era arrivato al fianco del presidente e si era seduto in prima fila ad ascoltarlo. In quell'occasione Berlusconi mi ringraziò pubblicamente, disse testuale «un grazie di cuore all'amico Mario Amicone». Naturalmente era stato Lavitola a suggerirglielo». Naturalmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA

Tagli ai piccoli Comuni Il Pd sogna il colpaccio

PESCARA - Nonostante la manovra preveda la soppressione di fatto di 106 comuni sotto mille abitanti, per il gruppo Pd in consiglio regionale «da partita può riaprirsi». «Abbiamo il tempo ed il modo per avviare una iniziativa Istituzionale tesa a bloccare l'applicazione - ha detto il capogruppo Camillo D'Alessandro in una conferenza stampa a Pescara - ma è necessario che ci si pronuncino».



«I nostri parlamentari possono inserire tale norma, ad esempio, nel decreto mille proroghe, ma deve essere chiaro che l'Abruzzo dice no e Chiodi può farsi tramite dentro la conferenza Stato-Regioni affinché si apra una riflessione nazionale su questo tema». Da qui una risoluzione in tal senso, illustrata ieri, da presentare in un consiglio regionale straordinario chiesto da Pd ma anche da Udc, Idv, Api, Rifondazione, Verdi.

LA DIATRIBA

Vitalizi da abrogare proposta anche del Pdl

L'AQUILA - Dopo la presentazione della legge Pd in vista del consiglio regionale del 20 sull'abrogazione dei vitalizi ai consiglieri regionali, arriva puntuale la analoga proposta del Pdl. Si tratta di un progetto presentato ieri mattina da Lanfranco Venturoni, presidente del gruppo consiliare Pdl, e Antonio Prospero, Rialzati Abruzzo. «Su questo argomento - dichiara Lanfranco Venturoni - il Pd è arrivato buon ultimo e, nel rincorrere frettolosamente l'antipolitica, ha presentato un progetto di legge strutturale, incompleto e, in quanto tale, inapplicabile. Per questo motivo - spiega il presidente del gruppo consiliare del Pdl - abbiamo inteso riproporre, con il collega Antonio Prospero di Rialzati Abruzzo, un progetto di legge ben articolato che raccoglie l'univoca volontà politica, più volte espressa della maggioranza di centrodestra anche in precedenti progetti di legge».



CITROËN DS4. TUA DA 199 EURO AL MESE.

Non è un SUV. Non è un coupé. Non è una berlina. Non è niente di quello che stai pensando. E neanche di quello a cui non hai ancora pensato. È qualcosa di completamente diverso. È un design innovativo. È uno spirito non conformista. È una quattro porte pensata per chi non obbedisce alle regole, le fissa. Tutto questo è Citroën DS4.

TI ASPETTIAMO SABATO 17 E DOMENICA 18 SETTEMBRE.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: Citroën DS4 1.6 THP 155 CMP-6 6,5 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Citroën DS4 1.6 THP 155 CMP-6 / DS4 1.6 THP 200 149 g/Km. Esempio di finanziamento su Citroën DS4 1.6 VTI 120 CHIC. Prezzo veicolo promozione € 18.400 chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse (IPT esclusa). Anticipo € 8.750. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili € 3. Importo totale del credito € 9.900 comprensivo di spese pratica per 250 €. Importo totale dovuto € 11.892. 47 rate mensili da € 199 e maxirata finale di € 4.171 Tan (fisso) 6,90 %, TAEG 8,93 %. La rata mensile comprende i seguenti servizi facoltativi: servizio Azzurro Insieme (antifurto identica, e polizza furto incendio - Prov. MI) e servizio Essential Drive (estensione della garanzia 48 mesi/60.000Km). Importo totale mensile dei servizi € 31. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 30/09/2011. La foto è inserita a titolo informativo.

Unica Concessionaria Ufficiale Citroën per l'Aquila **Pièffe Auto**® di Prezioso Federico s.r.l.
S.S. 17 Km 41.700 Z.I. Bazzano - 67100 L'AQUILA - tel. 0862 - 441036 - Fax 0862 - 442430 - www.preziosofederico.citroen.it